

## Convegno internazionale

### *IN GUERRA CON LE PAROLE*

#### *Lettere, diari e memorie di soldati, donne e bambini nel Primo conflitto mondiale*

Genova, 26-28 novembre 2015

#### **Enti promotori:**

Università di Genova-Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia (Archivio Ligure della Scrittura Popolare); Soprintendenza Archivistica per la Liguria; Institut français-Italia (IFI); Genova Palazzo Ducale-Fondazione per la cultura; Université de Picardie; Institut Universitaire de France; Fondazione Museo Storico del Trentino-Archivio della Scrittura Popolare di Trento; Università di Trento; Corpus 14 (Praxiling - Université Paul-Valéry Montpellier, CNRS); Collectif de recherche international et de débat sur la guerre de 1914-1918 (CRID 14-18); Université de Toulouse II-Laboratoire Framespa; Trinity College of Dublin; Ufficio Storico Stato Maggiore Aeronautica; École française de Rome.

Il progetto ha ottenuto la concessione del logo ufficiale delle Commemorazioni del Centenario della Prima Guerra mondiale e rientra nel Programma ufficiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale.

#### **Presentazione:**

Quali sono i sentimenti, le percezioni e gli atteggiamenti mentali dei soldati, ma anche dei civili, delle donne e dei bambini, durante la guerra? Quali le loro strategie di resistenza psicologica alla destabilizzante esperienza bellica? A questi interrogativi è possibile tentare di rispondere rivolgendosi all'ampia tipologia di scritture prodotte dai combattenti e dalla popolazione civile "mobilitata" durante il conflitto: lettere, diari e memorie che – in parte ancora sepolti nei cassetti di casa o raccolti negli archivi di scrittura popolare – esprimono notevoli potenzialità narrative anche grazie alle loro peculiarità linguistiche e sono di grande interesse storiografico per la capacità di agire come efficaci *sonde di profondità* e condurre *dentro* l'evento-guerra. L'incontro intende affrontare le questioni metodologiche ancora aperte, presentando testi particolarmente significativi e i risultati delle ricerche europee in ambito storico e linguistico.

#### **Sezione I**

##### **L'OFFICINA DELLA SCRITTURA**

Il tema centrale di questa sezione è dedicato al rapporto tra guerra e scrittura. In particolare la riflessione si concentrerà sui processi di alfabetizzazione indotti dal conflitto e sui tempi, i luoghi, le modalità, le tipologie testuali (lettere, cartoline, diari, memorie, autobiografie) e i supporti fisici della scrittura, senza tralasciare gli aspetti e le peculiarità linguistiche dei testi.

#### **Piste di ricerca:**

- I tempi, i luoghi e le tipologie testuali della scrittura: quando e dove si scrive.
- Le modalità, i supporti, i materiali della scrittura: come la forma dei supporti e l'ampiezza dello spazio grafico possono condizionare la forma del testo.
- La guerra come addestramento alla scrittura: imparare a leggere e scrivere in trincea.
- Combattere con la grammatica: aspetti e peculiarità della lingua utilizzata dai soggetti semicolti, militari e civili, coinvolti nel conflitto.

#### **Sezione II**

##### **DENTRO LA GUERRA**

In questa sezione verranno analizzate le scritture, intese come elementi di resistenza comunicativa fra fronte, retrovie e casa. Si porrà attenzione sulle modalità narrative e di descrizione dell'esperienza bellica

in corso – pesantemente condizionata da pratiche di censura e autocensura – sulla scrittura come via mentale di fuga dal conflitto e dalla prigionia e su come il conflitto venne percepito lontano dal fronte. Partendo dai soggetti scriventi protagonisti di questo dialogo a distanza – i soldati, i prigionieri, ma anche le donne (mogli, madri, fidanzate, sorelle, crocerossine, madrine di guerra) e i bambini – saranno approfondite le tematiche legate ai ruoli e ai rapporti di genere, alla ridefinizione del modello di mascolinità/femminilità.

#### **Piste di ricerca:**

- Ponti di parole: la scrittura come elemento di resistenza comunicativa fra fronte, retrovie e casa.
- La guerra intima: la scrittura epistolare e diaristica come fuga dall'orrore e rifugio introspettivo.
- Scrittura e percezione: le sollecitazioni sensoriali in guerra.
- Censura e autocensura nelle corrispondenze
- Nutrirsi di parole: il cibo come elemento di sopravvivenza e simbolo identitario nelle testimonianze dei combattenti.
- Il senso della Patria nelle scritture dei soldati.
- La visione del nemico nelle parole dei soldati.
- Parole al cielo: la religiosità nelle testimonianze dei soldati.
- Parole al volo: le scritture degli aviatori come punto di vista alternativo, fisico e mentale, sulla guerra.
- Scritture recluse: le scritture dei prigionieri di guerra come forma di richiesta di aiuto, bisogno di evasione, desiderio di scandire il tempo e di evitare la perdita di controllo della propria identità.
- Scritture femminili: la ridefinizione dei ruoli di genere, la caduta della mascolinità e il mutamento del modello di femminilità durante la guerra.
- Scritture dei bambini.
- Il viaggio delle parole: i servizi di posta militare.
- Immagini e parole: le cartoline di propaganda illustrate e i disegni dei soldati.

### **Sezione III**

#### **DOPO LA GUERRA**

In questa sezione verranno indagati i tempi e le modalità di rielaborazione della memoria di guerra e il rapporto tra memoria orale e memoria scritta. Inoltre si porrà l'attenzione sull'uso pubblico delle testimonianze scritte per la costruzione del mito bellico, infine sui processi culturali e storiografici che hanno trasformato le scritture da monumenti a fonti per la storia, anche attraverso l'istituzione di appositi centri di raccolta delle testimonianze scritte divenuti custodi della memoria collettiva europea legata alla Grande Guerra.

#### **Piste di ricerca:**

- I tempi e i modi di rielaborazione della memoria: la scrittura come rielaborazione a posteriori dell'esperienza bellica vissuta.
- Il rapporto tra memoria orale e memoria scritta.
- Monumenti di parole: l'uso delle lettere e dei diari dei caduti per la costruzione del mito bellico.
- Dal monumento al documento: scritture che diventano fonti per la storia.
- I luoghi reali (archivi) e virtuali (il web) di raccolta e di conservazione delle scritture di guerra di gente comune: dal recupero alla fruizione dei testi.

#### **Modalità di partecipazione:**

Le proposte (massimo 300 parole) dovranno essere accompagnate da un breve curriculum ed inviate **entro il 15 aprile 2015** a: [inguerraconleparole@gmail.com](mailto:inguerraconleparole@gmail.com)

**Lingue delle comunicazioni:** italiano, francese, inglese.

**Iscrizione:** 80,00 €

**Calendario:**

- Invio delle proposte entro: 15 aprile 2015
- Accettazione delle proposte entro: 15 maggio 2015
- Convegno: 26-28 novembre 2015

**Comitato Scientifico:**

- Quinto Antonelli (Fondazione Museo Storico del Trentino-Archivio della Scrittura Popolare di Trento)
- Sonia Branca-Rosoff (Università Sorbonne Nouvelle - Paris 3)
- Fabio Caffarena (Università di Genova)
- Rémy Cazals (Università di Tolosa)
- Gustavo Corni (Università di Trento)
- Antonio Gibelli (Università di Genova)
- John Horne (Trinity College di Dublino)
- Nancy Murzilli (Università di Genova/Institut français Italia)
- Manon Pignot (Università della Piccardia)
- Frédéric Rousseau (Università Paul Valéry di Montpellier)
- Agnès Steuckardt (Università Paul-Valéry di Montpellier)
- Carlo Stiaccini (Università di Genova)
- Stefano Vicari (Università di Genova)

**Comitato organizzativo:**

- Maria Teresa Bisso (Archivio Ligure della Scrittura Popolare di Genova)
- Fabio Caffarena (Università di Genova)
- Nancy Murzilli (Università di Genova/Institut français Italia)
- Nella Porqueddu (Trinity college – Dublino)
- Carlo Stiaccini (Università di Genova)
- Benoît Tadié (Institut français Italia)
- Stefano Vicari (Università di Genova)